

# NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale  
"San Luigi Guanella"  
Cremia, Musso e Pianello del Lario

Anno 8 numero 9  
27 Febbraio 2022



La gente pensa che fare il prete sia un mestiere.

Uno che magari si sveglia la mattina ed è convinto di poter mettere su una bancarella per vendere parole, benedizioni, e santini.

La gente pensa che fare il prete sia una roba fuori dal mondo.

Uno che magari fa fatica a stare dentro le cose e per questo si rifugia in una qualche sagrestia.

Lo sanno tutti che certe volte con la scusa di amare Dio alla fine si rischia di non amare nessuno.

Ma è vero anche che certe volte tu ti accorgi che Dio lo hai incontrato perché non puoi fare a meno di amare tutti.

E amare non è un mestiere, è sentirsi responsabili.

Fare il prete non è un mestiere.

È la stessa cosa che capita a chi perde la testa per amore: non c'è più il calcolo ma solo l'ostinato desiderio di non perdersi il bandolo della matassa che pensi di aver incontrato in qualcuno o in qualcosa.

Uno pensa che basta mettersi una tonaca e la magia è fatta.

Ma la tonaca non funziona se sotto non c'è un uomo, uno che sa che è il più miserabile di tutti, eppure è stato scelto, eppure è stato amato.

Non si diventa preti per essere benvisti.

Si diventa preti per diventare servi inutili proprio come diceva Gesù.

Servi inutili a tempo pieno!

Servi senza un utile. Servi gratuiti.

L'amore salva solo se è gratuito.

È questo lo scopo di ogni vero amore: amare senza contraccambio.

Amare a fondo perduto. Amare e basta. Come fa una madre, un padre, un vero amico, o chiunque fa le cose con amore. L'amore quando è gratuito fa miracoli. Per questo ha senso un prete.

Perché è messo lì in mezzo alla gente a ricordare che c'è qualcosa per cui vale la pena vivere, combattere e in alcuni casi anche perdere.

È messo lì perché ognuno possa avere il diritto di avere anche paura della vita, della morte, delle cose belle e brutte che capitano e che molto spesso sono più grandi delle nostre forze e proprio per questo ci danno le vertigini.

Ma avere il diritto di poter avere paura non significa lasciare che essa decida al posto nostro.

Chi ti ama non ti dice che non soffrirai mai, che non sbaglierai mai, che non avrai mai paura delle cose che ti succederanno, ma ti dice che tu puoi vivere tutto, accettare tutto, affrontare tutto.

E te lo dice perché è con te. La sua presenza è la cosa più convincente, non le sue parole, i suoi ragionamenti, le sue raccomandazioni.

Si diventa preti per essere una presenza.

Si diventa preti per rendere l'invisibile visibile.

Come accade sull'altare. Come accade quando si ascolta, senza pretese, senza giudicare. Come quando si stringe una mano per infondere forza.

Come quando si tiene in braccio un bambino che piange, o come si accarezza la fronte di uno che muore.

Fare il prete non è un mestiere, è un modo inutile di amare. Inutile come ogni amore. Inutile come l'aria.

**"L'inutilità  
del prete"**

# Comunicazioni

---

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

# Meditazione

---



## La sacra purificazione per mezzo del digiuno e della misericordia

Sempre, fratelli carissimi, della grazia del Signore è piena la terra ( Sal 33, 5) e la stessa natura, che ci circonda, insegna a ciascun fedele a onorare Dio. Infatti il cielo e la terra, il mare e quanto si trova in essi proclamano la bontà e l'onnipotenza del loro Creatore. E la meravigliosa bellezza degli elementi, messi a nostro servizio, non esige forse da noi, creature intelligenti, un doveroso

ringraziamento?

Ma ora ci viene chiesto un completo rinnovamento dello spirito: sono i giorni dei misteri della redenzione umana e che precedono più da vicino le feste pasquali.

E' caratteristica infatti della festa di Pasqua, che la Chiesa tutta goda e si rallegri per il perdono dei peccati: perdono che non si concede solo ai neofiti, ma anche a coloro che già da lungo tempo sono annoverati tra i figli adottivi.

Certo è nel lavacro di rigenerazione che nascono gli uomini nuovi, ma tutti hanno il dovere del rinnovamento quotidiano: occorre liberarsi dalle incrostazioni proprie alla nostra condizione mortale. E poiché nel cammino della perfezione non c'è nessuno che non debba migliorare, dobbiamo tutti, senza eccezione, sforzarci perché nessuno nel giorno della redenzione si trovi ancora invischiato nei vizi dell'uomo vecchio. Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggior sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati.

A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di «misericordia» abbraccia molte opere buone. In ciò i fedeli possono trovarsi uguali, nonostante le disuguaglianze dei beni.

L'amore che dobbiamo ugualmente a Dio e all'uomo non è mai impedito al punto da toglierci la possibilità del bene.

Gli angeli hanno cantato: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Ne segue che diventa felice e nella benevolenza e nella pace, chiunque partecipa alle sofferenze degli altri, di qualsiasi genere esse siano.

Immenso è il campo delle opere di misericordia. Non solo i ricchi e i facoltosi possono beneficiare gli altri con l'elemosina, ma anche quelli di condizione modesta o povera. Così disuguali nei beni di fortuna, tutti possono essere pari nei sentimenti di pietà dell'anima.

*Dai Discorsi di san Leone Magno, papa*

## Vita di Comunità

---

- **Confessioni:** in settimana prima e dopo le S. Messe feriali oppure facendo richiesta al parroco; Sabato 5 Marzo 9.30-11.00 **Musso** (casa parrocchiale); 14.30 -15.30 **Pianello**.
- **Mercoledì 2 Marzo, Le Ceneri.** Inizio della Quaresima. S. Messe con imposizione delle ceneri: 10.00 **Crema** (Oratorio), 17.00 a **Pianello** e 20.30 a **Musso**.
- **Prima settimana di Quaresima.**  
**Via Crucis:** Mercoledì 9 Marzo, ore 15.00 a **Musso**. Giovedì 10 Marzo, ore 15.00 a **Crema**. Venerdì 11 Marzo ore 20.30 a **Pianello**.  
**Preghiera e catechesi:** Mercoledì 9 Marzo, ore 20.45 a **Pianello**.
- **Iniziativa di carità quaresimale.** Nelle chiese parrocchiali saranno presenti dei cesti per raccogliere generi alimentari a lunga scadenza. Saranno poi devoluti al Banco di Solidarietà di Dongò che segue le famiglie bisognose dell'Alto Lago.
- **Domenica 13 Marzo, “visita guidata”** al cantiere della chiesa San Michele di **Crema**. Dalle 14.30 alle 17.00 sarà possibile a piccoli gruppi (massimo 15 persone), ogni mezz'ora, visitare l'interno della chiesa di San Michele nella quale sono in corso d'opera i lavori. Verranno spiegati gli interventi sinora compiuti e quelli che dovranno essere fatti. Si potranno apprezzare le opere del cantiere e quanto è emerso da esso.

# Calendario settimanale

|   |       |                           |   |
|---|-------|---------------------------|---|
| <b>Domenica 27 febbraio</b><br>VIII Domenica<br>Tempo Ordinario<br><i>verde</i> | 09.00 | <b>Musso</b>              | <i>Deff. fam. Savazzi/Badalotti/Fornelli</i>  |
|   | 10.00 | <b>Pianello</b>           | <i>Intenzione particolare</i>   |
|   | 11.00 | <b>Crema (Oratorio)</b>   | <i>Ottavio, Maurizio, Franco e Anna</i>   |
|   | 18.00 | <b>Pianello</b>           | <i>Frassi Livio, Franco e Angelina</i>  |
| <b>Lunedì 28 Febbraio</b><br>Feria VIII settimana T.O.<br><i>verde</i>          | 17.00 | <b>Musso (S. Rocco)</b>   | <i>Deff. fam. Conti/Caligari</i>  |
| <b>Martedì 1 Marzo</b><br>Feria VIII settimana T.O.<br><i>verde</i>             | 09.00 | <b>Pianello (S. Anna)</b> | <i>Lena e fratelli</i>  |
| <b>Mercoledì 2 Marzo</b><br>Le Ceneri<br><i>viola</i>                           | 10.00 | <b>Crema (Oratorio)</b>   | <i>Rinaldo ed Emerita</i>   |
|   | 17.00 | <b>Pianello</b>           |   |
|   | 20.30 | <b>Musso</b>              |   |
| <b>Giovedì 3 Marzo</b><br>Feria dopo le Ceneri<br><i>viola</i>                  | 17.00 | <b>Musso (S. Rocco)</b>   | <i>Morris e Antonella</i>   |
| <b>Venerdì 4 Marzo</b><br>Feria dopo le Ceneri<br><i>viola</i>                  | 08.30 | <b>Pianello</b>           | <i>Battistessa Wanda (consorelle)</i>   |
| <b>Sabato 5 Marzo</b><br><i>viola</i>   | 16.00 | <b>Crema (Oratorio)</b>   | <i>Manzi Ambrosina – De Lorenzi Paolo, Tullio, Pietro, Zita, Della Mina Aldo e Loredano</i> |
|   | 17.00 | <b>Musso</b>              | <i>Costantino e Vittorina – Arnaldo e fam. Cittoni</i>                                      |
| <b>Domenica 6 Marzo</b><br>I Domenica di Quaresima<br><i>viola</i>              | 09.00 | <b>Musso</b>              | <i>Cesarino Valsecchi°</i>  |
|   | 10.00 | <b>Pianello</b>           |   |
|   | 11.00 | <b>Crema (Oratorio)</b>   | <i>Ersilia (Corale Crema)</i>   |
|   | 18.00 | <b>Pianello</b>           | <i>Carraro Tullio, Angelo, Elvira</i>   |



sito internet: [www.comunitasanluigiguanello.it](http://www.comunitasanluigiguanello.it)

mail: [info@comunitasanluigiguanello.it](mailto:info@comunitasanluigiguanello.it)